

Sicurezza:

SIULP, bene Alfano su codice identificativo casco

Comunicato stampa

Dichiarazione del Segretario Generale
Siulp - Felice Romano



Ringrazio a nome del SIULP e di tutti i colleghi il Ministro Alfano per la sua posizione netta e contraria rispetto all'inserimento del numero identificativo sui caschi dei poliziotti.

Sarebbe facile fare retorica citando le difficoltà economiche, dopo i tagli scellerati per oltre 4 miliardi di euro grazie ai quali oggi i poliziotti non possono, pur volendo, avere un casco personale per i servizi di ordine pubblico così come per tanti altri strumenti e mezzi per fare la lotta alla criminalità organizzata e a quella diffusa che tanto allarme provoca nelle nostre città.

In questa sede però ciò che conta è la risposta netta di contrarietà che il Ministro Alfano ha dato sui numeri identificativi, dimostrando una conoscenza del grave disagio che vivono i poliziotti che comunque non li ferma nel continuare a servire il Paese, i suoi cittadini, garantendo la democrazia, la coesione sociale e la lotta alla criminalità nonostante queste difficoltà e spesso anticipando di tasca propria i soldi per arrestare mafiosi, camorristi ma anche rapinatori e scippatori e i corruttori che tanto male fanno alla nostra società.

Nelle condizioni attuali e senza cambiare il quadro normativo, come avvenuto in altri paesi d'Europa, l'inserimento del numero identificativo sarebbe solo un ulteriore attacco alle donne e agli uomini della Polizia di Stato che nonostante tutto continuano a sacrificarsi a difesa delle istituzioni e per la sicurezza del Paese.

Così come non abbiamo risparmiato critiche e chiamate a responsabilità del Ministro Alfano, quando non abbiamo condiviso le sue posizioni sui poliziotti e sulla sicurezza, oggi per il senso di lealtà e nel solco della critica costruttiva che mai ha abbandonato il SIULP diciamo: bene Ministro Alfano.

In un momento di così grave disagio sapere che il Ministro è consapevole delle difficoltà dei poliziotti e si fa interprete delle loro aspettative difendendoli è un segnale forte che ci porterà ad operare ancora di più e meglio nonostante le difficoltà.

Roma, 20 dicembre 2013

